

# Minori: presentato progetto Sentieri Ponti e Passerelle - Campania

*Dai Quartieri spagnoli di Napoli al quartiere Arghillà di Reggio Calabria, da Messina al Gratosoglio di Milano fino a Trento. Questa è la direttrice del progetto Sentieri Ponti e Passerelle - Se.Po.Pass. (ANSA)*

**17/03/2021**  
**Redazione ANSA**



(ANSA) - NAPOLI, 17 MAR - Dai Quartieri spagnoli di Napoli al quartiere Arghillà di Reggio Calabria, da Messina al Gratosoglio di Milano fino a Trento. Questa è la direttrice del progetto Sentieri Ponti e Passerelle - Se.Po.Pass. selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. L'obiettivo è quello di rivolgere a una platea di giovani Neet che prima della scuola o della formazione

hanno la necessità di trovare stimoli e motivazioni.

È stato presentato oggi durante una conferenza stampa on line dove si sono confrontate le organizzazioni di terzo settore, l'impresa sociale **CON I BAMBINI**, il Comune di Napoli e il ministero dell'Istruzione.

L'ente capofila è l'Associazione Quartieri Spagnoli (Aqs). Oltre a diverse scuole o Cipa nelle tre città i partner sono: Comune di Napoli, DiArc Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Accademia di Belle Arti, Associazione culturale Arrevuoto Teatro e Pedagogia, Compagnia Elefanti. A Reggio Calabria: le Cooperative sociali Res Omnia, La Casa di Miryam e La Casa del Sole, il Centro Comunitario Agape. A Messina: Consorzio Sol.E, Società Cooperativa Sociale LILIUM, Associazione Hic et Nunc, Centro di Formazione Sportiva. A Milano: le Cooperative sociali Lotta contro l'emarginazione e Lo Scugno, e A-CUBE Srl. A Trento: Istituto Alberghiero Trentino, Arché Cooperativa Sociale.

Il vicepresidente di Aqs Giovanni Laino ha presentato le ragioni del progetto: "il progetto risponde a un problema spinoso. Abbiamo ragazzi descolarizzati che corrono il rischio di essere non occupabili, possono solo aspirare ad essere richiedenti di



reddito di cittadinanza. Il problema esplode tra la scuola media e i primi due anni delle superiori, secondo Save the children sono oltre 1,3 milioni i ragazzi in questa condizione. Per una parte di loro occorre un percorso alternativo e noi diamo una mano nel successo scolastico ma non basta. Chiediamo all'Anpal e al Ministero di aprire un tavolo su questo fenomeno. Serve un biennio prototipo per riattivare questi ragazzi che vanno galvanizzati nel loro immaginario". (ANSA).